

INFORMAHUMUS 26

www.progettohumus.it : il maggiore portale italiano su Chernobyl, nucleare e solidarietà

CONTINUA LA CAMPAGNA: UN VILLAGGIO, UNA URP. (vedi: <http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=16>)

PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI OPERANTI IN BIELORUSSIA: vedi nella successiva sezione "novità" del seguente Informahumus.

SERATA PER CHERNOBYL: vedi nel forum del sito alle "news"

I PIU' SINCERI AUGURI DI BUONE VACANZE A TUTTI E IN MANIERA PARTICOLARE AL MONDO DEL VOLONTARIATO.

LA RIFLESSIONE DELLA NEWSLETTER

I TEST NUCLEARI (SECONDA PUNTATA)

Test atomici e terremoti

Il 23 settembre 1969, la Cina fece esplodere una bomba termonucleare sotterranea in un poligono nella parte occidentale del paese. Il 28 settembre, un terremoto colpì lo stato di Vittoria, nell'Australia sud-orientale. Le scosse furono accompagnate da una serie di boati e da apparizioni di luci verdi nel cielo. Il 28 e 30 maggio 1970 vi furono test nucleari, ed il 31 maggio la città di Chimbote fu devastata da un terremoto che uccise 60.000 persone. Il 27 luglio 1976, gli USA fecero esplodere una carica da 20-150 chilotoni nel sottosuolo del Nevada. Il giorno seguente, la città di Tang-shan (Cina) e 800.000 persone furono distrutte da un sisma che fu valutato di magnitudine 8,2 nella scala Richter.

Il 13 e 15 settembre avvennero test nucleari sotterranei, il 16 settembre un terremoto (7,7 Richter) rase al suolo la città iraniana di Tabas, con 25.000 morti. Il 5 novembre 1988 la Francia realizzò nelle acque dell'atollo di Mururoa un'esplosione nucleare di 50 chilotoni. Il giorno successivo, un violento terremoto (7,6 Richter) sconvolse la provincia cinese dello Yunnan, facendo circa 600 vittime. Il 24 novembre dello stesso anno, la Francia eseguì un'identica esplosione. Un terremoto (6 Richter) colpì il Canada e gli Stati Uniti del Nord-Est il giorno seguente; mentre il 26 novembre ancora una volta una provincia cinese, Qin-ghai, fu scossa da un sisma. E ancora: il 4 dicembre 1988, l'URSS fece detonare una bomba nucleare di potenza stimata fra i 20 ed i 150 chilotoni in una base del circolo polare artico. Il 7 dicembre, l'Armenia fu squassata da un terremoto (6,9 Richter) che uccise 60.000 persone e lasciò mezzo milione di senzatetto. Il 22 gennaio 1989, una esplosione sperimentale (20-150 chilotoni) fu effettuata nel Kazakistan nordorientale; il giorno successivo il terremoto nel Tajikistan sovietico fece più di 200 morti. Il 23 giugno 1992, gli americani fecero scoppiare l'ennesima bomba nucleare sotterranea; il 28 giugno, due terremoti di insolita violenza (7,4 e 6,5 Richter) colpirono il sud della California.

Curiose coincidenze? Per molti sismologi la risposta è sicuramente sì. Riley Geary, del Caltech, dichiara che i dati non rivelano un legame tra esplosioni e sismi, e per Robert-Carmichael, geologo della Iowa University, l'ipotesi di un nesso causale tra bombe sotterranee e terremoti, è "una frode scientifica, paragonabile alla magia o all'astrologia". Eppure altri dati, del tutto scientifici, indicano che questo legame è molto più che una fantasia o una superstizione. Il professor Gary T. Whiteford, docente di geografia all'Università di Brunswick in Canada, ha scoperto che i terremoti con magnitudine da 6 a 6,5 Richter sono più che raddoppiati da quando hanno avuto inizio i test nucleari sotterranei. Infatti, tali sismi furono 1.164 fra il 1900 ed il 1949; sono saliti a 2.844 tra il 1950 ed il 1988. Un significativo aumento è registrato anche per i sommovimenti tellurici di magnitudine compresa tra 6,5 e 7 Richter: furono 1.110 nel periodo 1900-1949; se ne contarono 1.465 tra il 1950 ed il 1988. Tali incrementi si sono verificati in tutte le zone particolarmente sismiche del globo. Ad esempio: la percentuale di tutti i terremoti (superiori o pari a 5,8 Richter) nelle Isole Aleutine era di 3,31 nel tempo precedente gli esperimenti nucleari americani nel Nevada. Tale percentuale salì fino al valore di 12,57 nel periodo dei test. Le isole Salomone e Nuova Bretagna (Oceano Pacifico) erano sismicamente tranquille nella prima metà del secolo scorso: la percentuale dei terremoti era di 2,98. Nell'epoca delle bombe nucleari francesi a Mururoa questo valore è quasi quintuplicato: 10,08. Anche l'isola di Vanuatu ha pagato un pesante tributo alla grandeur nucleare francese. La sua percentuale di terremoti era di 3,36 nell'arco di tempo 1900-1949; nel periodo seguente contrassegnato dai test, tale cifra è balzata a 9,30. Nell'isola Novaya Zemlya non avvennero mai violenti terremoti nel primo cinquantennio del secolo scorso; da quando vi fu costruita una base per esperimenti nucleari sovietici, si sono avute sei scosse telluriche di grandezza pari o superiore a 5,8 Richter.

In una visione globale si può rilevare che, nei primi cinquanta anni del secolo scorso, sono stati registrati 3.419 terremoti di magnitudine uguale o superiore a 6 Richter, con una media di 68 all'anno. Dal 1950 al 1989, i terremoti in questione sono stati 4.963, con una media di 127 all'anno: il valore è quasi raddoppiato.

Il professor Whiteford ha compiuto inquietanti scoperte a proposito dei cosiddetti "terremoti assassini" (killer quakes), cioè sismi che provocano almeno 1.000 vittime. "Nel corso di 37 anni di sperimentazione nucleare, venti dei trentadue terremoti assassini, ovvero il 62,5%, avvennero lo stesso giorno o entro quattro giorni dal test". Dati allarmanti provengono anche da uno studio di due scienziati giapponesi, Shigeyoshi Matsumae e Yoshio Kato, della Tokai University di Tokio: "Fenomeni anomali meteorologici, terremoti e la variazione dell'asse terrestre sono notevolmente correlati ai test atmosferici e sotterranei. Essi hanno causato un aumento della temperatura dell'esosfera terrestre da 100 a 150 gradi, che cresce in modo abnorme immediatamente dopo un test nucleare. Ad esempio, è stato scoperto che la temperatura assoluta salì da 70 ad 80 gradi dopo un test sovietico che fu rilevato dalla stazione d'osservazione da Uppsala, il 23 agosto 1975. Similmente, un continuo e drastico rialzo della temperatura fu osservato in occasione di una fitta serie di sei esplosioni sperimentali avvenute tra il 18 ed il 29 ottobre 1975". E concludono: "La temperatura

dell'atmosfera è cambiata dai test nucleari, un cambiamento che neppure il sole potrebbe produrre. Si può facilmente immaginare quali effetti abbia tutto ciò sulle condizioni meteorologiche della terra".
(Fonte: Paolo Cortesi, Minerva).

WWW.PROGETTOHUMUS.IT: LE NOVITA'

PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI OPERANTI IN BIELORUSSIA: nel mese di luglio sarà ospite del comitato di Carmagnola (To), nell'ambito dell'accoglienza dei bambini di Chernobyl, la dr.ssa Svetlana Shotskaya responsabile del settore cooperazione internazionale di Komchernobyl (ministero di Chernobyl della Bielorussia). Chi volesse incontrarla per sottoporle progetti o quesiti nell'ambito della cooperazione, può mettersi in contatto con il progetto Humus (di cui è project manager) rispondendo a questa mail o tramite i contatti segnalati nel sito.

SERATA SU CHERNOBYL E LA BIELORUSSA: si svolgerà il 9 luglio a Bobbio Pellice (vedi:

<http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=18>)

MOSTRA 26 APRILE: Continua il viaggio itinerante della mostra "26 aprile" (attualmente è Conversano, Bari). Vi sono ampie possibilità di prenotazione per i mesi di luglio e agosto. Vedi nel sito

<http://www.progettohumus.it/Forum/viewforum.php?f=6>

LA SPERIMENTAZIONE AGRONOMICA: Nella serra sperimentale di Gomel è in corso la sperimentazione agronomica con le tecniche dei "substrati" e del "floating system".

HOME PAGE: nuovo inserimento della pagina riguardante il nucleare in Italia (sezione il nucleare).

UN VILLAGGIO, UNA URP: una campagna semplice e fattibile per ottenere grandi risultati per le popolazioni residenti nelle zone contaminate da fall out radioattivo (vedi:

<http://www.progettohumus.it/Forum/viewtopic.php?t=16>). Se si vuole integrare questa campagna in un percorso più completo, vedi nella sezione Home argomenti (Home Page), la voce "Costruisci il tuo progetto".

LA SEGNALAZIONE DELLA NEWSLETTER

MENO BENEFICIENZA PIU' DIRITTI

La posizione della società civile italiana sulla responsabilità sociale d'impresa

L'obiettivo di questa campagna è di fare in modo che la produzione estera controllata direttamente o indirettamente dalle aziende italiane o europee e la commercializzazione italiana ed europea di prodotti provenienti da paesi in via di sviluppo avvengano nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona e della comunità circostante e garantiscano il rispetto e la protezione dell'ambiente.

Ecco perché è necessario che il maggior numero possibile di associazioni, enti, organizzazioni, trovino le condizioni minime per mettersi insieme e sviluppare un'azione comune rivolta alla Presidenza italiana dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (World Trade Organisation, WTO) di Cancun.

I promotori fanno dunque appello a tutte le associazioni ed organizzazioni piccole o grandi perché si associno anch'esse in questo sforzo di sensibilizzazione della società civile, della comunità politica e del mondo degli affari.

Una Campagna di: Amnesty International; ARCI; Azione Aiuto; Banca Etica; Cittadinanzattiva; CTM-Altromercato; Legambiente; Libera; [ManiTese](#); Save the Children; Transfair; Unimondo.

Segreteria della Campagna:

c/o Mani Tese, Piazzale Gambara 7/9, Milano

Tel: 024075165 Fax 02 4046890

Referente: Simona Capuano, capuano@manitese.org

Grazie per l'attenzione!

Massimo Bonfatti